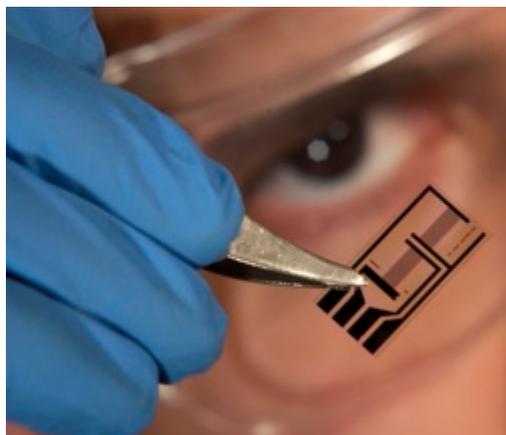


## Un incontro per rendere sicure le nanotecnologie

**Pubblicato:** Lunedì 27 Aprile 2009



Le nanotecnologie sono un'opportunità per il futuro, consentendo di manipolare l'infinitesimamente piccolo con applicazioni in tutti i campi, dalla medicina all'ingegneria. Oltre ad essere un'opportunità, però, possono anche rappresentare un **rischio**, se non vengono controllate.

Sarà questo il tema portante della tavola rotonda organizzata per lunedì 27 presso la sede milanese della Camera di Commercio, con esperti chiamati a confrontarsi sulla redazione di un position paper predisposto nell'ambito del progetto europeo **NANOCAP**, di cui Legambiente è il partner italiano.

“L'obiettivo dell'incontro di oggi è quello di condividere insieme al mondo delle istituzioni, agli esperti di settore e ai rappresentanti del mondo industriale – dichiara **Gianluigi Forloni**, presidente del comitato scientifico di Legambiente Lombardia- una strategia convincente per lo sviluppo dei processi e prodotti nanotecnologici, basato sui principi di precauzione e di responsabilità del produttore”. Di fronte ai potenziali benefici di queste tecnologie e a diversi rischi individuati dai comitati di ricerca europei, i deputati del parlamento europeo condividono le perplessità in merito alla mancanza di chiarezza ed informazioni sull'utilizzo dei prodotti nanotecnologici e chiedono la destinazione di maggiori investimenti in progetti di ricerca per valutare il rischio connesso alla possibilità che lavoratori e consumatori entrino in contatto con nanoparticelle e nanofibre prodotte da processi ad alta tecnologia.

Il Parlamento Europeo condivide inoltre la necessità di rivedere entro due anni il quadro normativo in modo che siano affrontate le applicazioni esistenti e prevedibili dei nanomateriali. Sarà necessario garantire che produzione, impiego e smaltimento siano sicuri prima dell'immissione sul mercato attraverso un adeguato sistema di valutazione del rischio durante l'intero ciclo di vita del prodotto, pena il ritiro dei prodotti dal mercato.

**L'Italia si è trovata al centro delle polemiche in quanto proprio dal nostro Paese sono giunte le principali manifestazioni di dissenso in merito a questa proposta.** “L'atteggiamento pavido degli imprenditori italiani e delle loro rappresentanze è stato finora sconcertante – dichiara Lidia Crivellaro, coordinatrice italiana del progetto **NANOCAP** – i centri di ricerca pubblici e privati del nostro Paese hanno sgomitato per aggiudicarsi i finanziamenti europei per lo sviluppo delle nanotecnologie, ma la loro voce diventa flebile e timorosa quando si tratta di affrontare il tema della valutazione del rischio e della informazione ai consumatori: in un settore di frontiera qual è quello delle nanotecnologie, irresponsabilità e mancanza di trasparenza rappresentano senz'altro il principale ostacolo alla diffusione

delle migliori applicazioni dei derivati nanotecnologici”. In questo contesto, sono diversi i nodi da sciogliere su cui Legambiente pone l’attenzione, esponendoli all’interno del proprio Position Paper presentato oggi durante l’incontro e scaricabile dal sito [www.legambiente.org](http://www.legambiente.org).

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it